



## LIBRINSIEME 2019: PROGRAMMA INCONTRI

Padiglione 6 - area eventi



GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

➤ ORE 18:00

IL PASSO DEL VENTO. SILLABARIO ALPINO

Incontro con **MAURO CORONA**

Parlare di montagna equivale a parlare dell'intera esistenza, e di come in essa si intende prendere posto. E amare la montagna significa stare al mondo con franchezza, desiderio di avventura, accortezza e spirito di solidarietà, rispetto per la vita in tutte le sue manifestazioni. Mauro Corona dà voce a ciò che per lui la montagna rappresenta, attingendo a un ricchissimo tesoro di esperienze personali, qui condensate in brevi racconti, epigrammi fulminanti, descrizioni di paesaggi naturali di bellezza inesprimibile. Nel racconto troviamo l'asprezza della roccia e la sfida delle vette, ma anche la carezza accogliente dei boschi, il ritmo lento del passeggiare; i ricordi vivissimi di un tempo che non esiste più e la consapevolezza urgente delle responsabilità da assumersi perché gli ambienti naturali possano sopravvivere ed essere il futuro dei nostri figli.

Mauro Corona abita da sempre a Erto (Pordenone), dove ha sede il suo studio di scultore. Valido arrampicatore su roccia e ghiaccio, è autore di numerosi libri, spesso ambientati in montagna, tra i quali *Il volo della martora*, *Storia di Neve*, *La fine del mondo storto* (Premio Bancarella 2011), *La voce degli uomini freddi* (finalista Premio Campiello 2014) e *Nel muro* (2018). Negli ultimi tempi è ospite fisso in talk show come "Cartabianca" di Bianca Berlinguer. Il suo ultimo libro è *Il passo del vento. Sillabario alpino* (Mondadori), scritto con Matteo Righetto.



VENERDÌ 15 NOVEMBRE

➤ ORE 17:30

VALENTINO OSTERMANN. LA VITA IN FRIULI. USI, COSTUMI, CREDENZE, PREGIUDIZI E SUPERSTIZIONI POPOLARI

Incontro con **GIAN PAOLO GRI**, **FEDERICO ROSSI** e **GIOVANNI SANTAROSSA**

Un importante contributo alla conoscenza del popolo friulano e delle sue usanze, uno studio fondamentale nel campo etnografico. Giustamente quest'opera è considerata uno dei testi classici in quest'affascinante settore. Valentino Ostermann nacque a Gemona del Friuli il 22 febbraio 1841 e morì il 16 ottobre 1904 a Treviglio. È considerato un pioniere della etnografia e degli studi che riguardano il folclore, e che si avvalgono delle molteplici conoscenze e competenze accumulate dall'Ostermann nelle sue attività di studioso e docente in tutta Italia. A presentare questa importante opera, con l'editore Giovanni Santarossa, il fondatore dei "Colonos" Federico Rossi e l'antropologo Gian Paolo Gri.

Gian Paolo Gri è stato docente di Antropologia culturale all'Università di Udine; ha svolto ricerche nei settori dell'etnologia alpina, dell'antropologia storica, della museologia etnografica, dei processi identitari. Dedicava particolare attenzione ai risvolti simbolici dei corredi materiali e alle tradizioni rituali entro i contesti contadini e agropastorali.

Federico Rossi è fondatore dei *Colonos*, il "microcosmo" di cultura friulana ed europea di Villacaccia di Lestizza e Presidente del Mittelfest.

Giovanni Santarossa, editore pordenonese, ha fondato e dirige da trent'anni le Edizioni Biblioteca dell'Immagine, casa editrice che ha pubblicato molti tra i maggiori scrittori del Nordest d'Italia.

\*\*\*



SABATO 16 NOVEMBRE

➤ ORE 15:30

IL SENSO DEL LIMITE

Incontro con **GIANNI ZANOLIN**

Spesso le ragioni della politica esigono prezzi altissimi. Quando Dino Lorenzi, il sindaco di Pordenone, viene trovato morto nel suo ufficio in un'umida alba di novembre, sembrano non esserci dubbi: si tratta di suicidio. Ma dove sono finiti il computer e i cellulari del sindaco? In Comune si respira un'aria pesante e sono troppi i dettagli che non tornano, tanti i particolari che non convincono un segugio come il commissario Vidal Tonelli. Inflexibile e brusco, diviso tra il ricordo della moglie morta e la passione per due donne diverse come il giorno e la notte, Tonelli è uno di quei poliziotti che amano la propria terra e soffrono nel vederla soffocata dal cinismo. Perché dove muoiono i sogni, nasce il delitto.

Gianni Zanolin è stato Dirigente politico, Vicepresidente e Commissario straordinario della Fiera di Pordenone. Ha promosso la nascita e lo sviluppo di cooperative sociali in zone di mafia. Docente universitario, è stato Assessore alle politiche sociali della città di Pordenone e Vicepresidente di una rete di città europee. Ha molto amato la politica, ma oggi preferisce un impegno fuori dalle istituzioni. È autore delle inchieste del commissario Vidal Tonelli. *Il senso del limite* (Rizzoli) è il suo ultimo romanzo.



➤ ORE 17:00

EDUCHIAMOLI ALLE REGOLE. ISTRUZIONI PER CRESCERLI RESPONSABILI E FELICI  
Incontro con **ANDREA MAGGI**

Siete alle prese con ragazzi indolenti e sempre immersi nei loro smartphone? Con tante pretese, poco collaborativi, insofferenti, irrispettosi e con quell'aria da "so tutto io"? Allora lo sapete: essere genitori non è mai stato facile, ma mai come oggi pare essere una "mission impossible". È quindi quanto mai urgente ridare importanza alle regole, che sono necessarie per aiutare i nostri figli a costruirsi una coscienza di sé, a superare smarrimenti e frustrazioni, così da renderli capaci di affrontare con coraggio e un po' di disciplina le sfide che la vita porrà loro. Dal professore di lettere del "Collegio", il docu-reality televisivo del momento, le dieci regole che fanno crescere

Andrea Maggi, insegnante di lettere, è il professore protagonista del docu-reality RAI "Il Collegio", che riscuote grande successo di pubblico tra i programmi di prima serata. Molto attivo sui social, è rapidamente diventato l'insegnante più seguito e amato dagli studenti d'Italia. Ha pubblicato tre romanzi gialli per Garzanti e, con *Morte all'Acropoli*, ha vinto nel 2015 il premio Massarosa. Nei primi mesi del 2019 è uscito *Guerra ai prof!* (Feltrinelli Kids 2019), il suo primo libro per ragazzi. Da pochi giorni è in libreria il suo ultimo libro, *Educhiamoli alle regole. Istruzioni per crescerli responsabili e felici* (Feltrinelli).

\*\*\*



DOMENICA 17 NOVEMBRE

➤ ORE 15:30

SO CHE UN GIORNO TORNERAI  
Incontro con **LUCA BIANCHINI**

Tutto inizia quando Angela non ha ancora vent'anni e diventa madre, una mattina a Trieste, alla fine degli anni Sessanta. Pasquale, il suo grande amore, è un "jeansinaro" calabrese, un mercante di jeans, affascinante e già sposato. Lui le ha fatto una promessa: "Se sarò maschio, lo riconoscerò". Angela fa tutti gli scongiuri del caso, ma nasce una femmina: Emma. Pasquale fugge immediatamente dalle sue responsabilità, lasciando Angela crescere la bambina da sola insieme alla sua famiglia numerosa e sgangherata. I Pipan sono capitanati da un nonno che rimpiange il dominio austriaco, una nonna che prepara le zuppe e quattro zii: uno serio, un playboy e due gemelli diversi che si alternano a fare da babysitter a Emma. Lei sarà la figlia di tutti e di nessuno e crescerà così, libera e anticonformista, come la Trieste in cui vive, in quella terra di confine, tra cielo e mare.

Luca Bianchini è originario di Torino. Ha pubblicato *Instant Love* (2003), *Ti seguo ogni notte* (2004), la biografia di Eros Ramazzotti, *Eros. Lo giuro* (2005), *Se domani farà bel tempo* (2007), *Io che amo solo te* (2013), *Dimmi che credi al destino* (2014), *Nessuno come noi* (2017) e *So che un giorno tornerai* (2018). Dal 2007 conduce all'alba su Radio 2 la trasmissione *Colazione da Tiffany*. Scrive su «Vanity Fair», per cui tiene il blog «Pop up», e su «La Repubblica» nelle pagine di costume. *So che un giorno tornerai* (Mondadori) è il suo ultimo libro.



➤ ORE 17:00

MIO FRATELLO CARLO  
Incontro con **ENRICO VANZINA**

Cosa succede quando l'irruzione di un imprevisto spezza una simbiosi durata sessant'anni? Quando, senza avvertire, una notizia rompe il legame quasi simbiotico che aveva tenuto due fratelli uniti sin dai loro primi giorni su questa Terra? È quello che racconta Enrico Vanzina,

ripercorrendo la storia del loro rapporto, fino alla scoperta della malattia che ha colpito Carlo, portando, nel giro di un anno, alla sua scomparsa. *Mio fratello Carlo* è, al tempo stesso, il racconto particolare e privato del legame fra due fratelli che, uno sceneggiatore e scrittore, l'altro regista, hanno attraversato e segnato il mondo culturale italiano come pochi altri artisti nel XX secolo, la storia universale dello spaesamento, della rabbia, dell'essere umano di fronte al dolore profondo, e l'atto di amore di un fratello. Un *memoir* romanzesco dolente e meraviglioso.

Enrico Vanzina, figlio del grande regista Steno, uno dei fondatori della commedia Italiana, dal 1976 ha iniziato a scrivere sceneggiature e a collaborare con i maggiori esponenti del nostro cinema. Ha firmato, insieme al fratello Carlo, quarant'anni di grandi successi cinematografici e moltissime fiction televisive. Ha vinto il Nastro d'argento, la Grolla d'oro, il Premio De Sica e il Premio Flaiano. Ha collaborato inoltre con il «Corriere della Sera» e scrive ogni settimana su «Il Messaggero». Il romanzo *La sera a Roma* (Mondadori) è stato un successo. A settembre è uscito per Harper Collins il suo ultimo libro, *Mio fratello Carlo*.